

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentacinque.

Discussione del disegno di legge S. 4338-4336-ter: Patrimonio immobiliare dello Stato (approvato, in un testo unificato, dal Senato) (7351).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURO VANNONI, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge, che reca rilevanti modifiche alle procedure di dismissione di beni pubblici e contiene disposizioni in materia di valorizzazione ed utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico, la cui gestione è stata caratterizzata, in passato, da un elevato grado di inefficienza; preannuncia altresì la presentazione di proposte emendative volte a recepire le osservazioni formulate dalle Commissioni difesa ed ambiente.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, manifestata la disponibilità del Governo ad affrontare in altro provvedimento talune particolari tematiche evocate dal relatore, ritiene che le preoccupazioni espresse potranno trovare risposta in sede di conferenza di servizi, anche alla luce del ruolo conferito all'Agenzia del demanio;

grammazione economica, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO LEONE, pur osservando che la normativa proposta dal provvedimento appare farraginosa e di difficile applicazione, quindi non del tutto confacente agli obiettivi che essa si prefigge, preannuncia un orientamento « benevolo » da parte del gruppo di Forza Italia, da sempre favorevole ai processi di dismissione dei beni pubblici ed alle privatizzazioni.

CARLO PACE, nel condividere l'esigenza di valorizzare il patrimonio immobiliare dello Stato, cui si ispira il provvedimento, sottolinea l'opportunità di improntare le procedure di valutazione, rimesse alle conferenze di servizi, a criteri uniformi. Richiamati altresì i vincoli che non consentono politiche di bilancio espansive, sottolinea le specifiche esigenze delle istituzioni universitarie ed auspica un intervento emendativo del Governo coerente con il regime previsto per i beni demaniali dello Stato adibiti a luogo di culto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, manifestata la disponibilità del Governo ad affrontare in altro provvedimento talune particolari tematiche evocate dal relatore, ritiene che le preoccupazioni espresse potranno trovare risposta in sede di conferenza di servizi, anche alla luce del ruolo conferito all'Agenzia del demanio;

osservato altresì che le disposizioni concernenti beni di proprietà dello Stato destinati a culto persegono fini di razionalizzazione, auspica un sollecito *iter* del provvedimento anche presso l'altro ramo del Parlamento, nella convinzione che le istanze sottese alle proposte emendative presentate potranno opportunamente essere recepite in ordini del giorno.

ARMANDO VENETO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricordato che il provvedimento contempla anche i casi, peraltro sporadici, di beni concessi in uso ad università statali che tuttavia non ne usufruiscono, ritiene di poter escludere eventuali conflitti tra comuni ed università circa l'utilizzo di beni demaniali.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ed altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 4336-bis: Forfettizzazione del compenso agli ufficiali giudiziari (approvato dal Senato) (7195).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

EMILIO DELBONO, *Relatore*, ricorda che il disegno di legge in esame è volto a risolvere i problemi determinatisi a decorrere dal 1º gennaio 1998, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di riscossione delle entrate erariali, di cui al decreto legislativo n. 237 del 1997, connessi alle difficoltà di calcolo degli importi spettanti agli ufficiali giudiziari. Illustra, quindi, il contenuto del provvedimento, auspicandone la sollecita approvazione al fine di

rispondere alle legittime aspettative del personale interessato e di prevenire ulteriori contenziosi in sede giudiziaria.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricordato che il disegno di legge in esame è volto a superare le disfunzioni derivanti dall'emanazione del decreto legislativo n. 237 del 1997, che ha soppresso la funzione di anticipatore di cassa un tempo assolta dagli uffici del registro, ne auspica la sollecita approvazione, sottolineando che esso sana la situazione di ingiusta penalizzazione subita dagli ufficiali giudiziari, che svolgono una importante e delicata funzione nel complesso meccanismo del sistema giudiziario.

ANTONIO LEONE preannuncia l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in discussione, che risponde alle legittime aspettative degli ufficiali giudiziari, pur rilevando che sarebbe stato opportuno prevedere la corresponsione degli interessi legali sui compensi pregressi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 22 gennaio 2001, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 16*).

La seduta termina alle 10,20.